

Paternopoli - <<Alcune prese di posizione sono fuori luogo. Il ruolo della minoranza va certamente rivisto>>. La pensa così **Giovanni Fiorentino**, primo dei non eletti della lista “ La Colomba ” alle amministrative di Paternopoli, che critica la scelta del “muro contro muro”.

La sua è una posizione critica nei confronti del gruppo di opposizione...

<<Ritengo sbagliato l'atteggiamento che ha assunto la minoranza consiliare negli ultimi tempi. Mi riferisco a **Blasi**, **Palruieri** e **Tecce**, che a mio modo di vedere dovrebbero riflettere attentamente sul significato e sulla valenza di alcune prese di posizione. Non condivido assolutamente la scelta di un muro contro muro, sia con l'amministrazione comunale e sia con il comitato provinciale della Margherita. Il mio è un semplice esercizio di realismo, e ritengo che irrigidirsi su posizioni preconcepite alla fine non giovi davvero a nessuno. Spero che tutte le parti in causa trovino le ragioni e il coraggio di un chiarimento.>>

Quali sono i rischi di questo gelo tra le parti?

<<Il rischio è che ad una fase di difficoltà generale delle condizioni di vita della gente, si sommi anche la paralisi a tempo indefinito dell'amministrazione locale con i costi sociali, economici e politici conseguenti. Penso che anche un amministratore di minoranza sia pur sempre un amministratore e come tale dovrebbe saper guardare oltre gli interessi di parte e non favorire l'isolamento sia amministrativo che politico della comunità. Se poi si preferisce giocare a battaglia navale, è un altro conto. Ma lo si fa sulla pelle della gente. Personalmente, non trovo nessun piacere ad assistere al declino del mio paese e credo che sia dovere di ogni amministratore quello di scongiurare tale decadenza>>

Come secondo lei si potrebbe tornare ad un clima quanto meno positivo per il paese?

<<Mi auguro innanzitutto che si guardi in avanti e che non si torni indietro e che si comprenda che il progetto politico chiamato “ La Colomba ” è esaurito e anche da parecchio tempo. Legarsi ai feticci del passato può solo servire a dare una veste pseudopolitica ai rancori personali ma non risolve i problemi. Lo dico con serenità, non aspiro a nulla e non amo piacere ad ogni costo alla gente: per quanto la mia posizione possa risultare impopolare sento il dovere, verso i cittadini e in particolare verso coloro che mi hanno fatto l'onore di votarmi e di farmi votare, di dire quello che penso. Ritengo che chi amministra, la Margherita provinciale e i tre consiglieri di minoranza, dovrebbero cogliere l'importanza di un patto per Paternopoli che garantisca un'amministrazione alla nostra comunità, un patto nel quale rientri la costruzione di una nuova area moderata che oggi non trova adeguata rappresentanza e visibilità, né a Paternopoli né fuori>>

E le primarie dei DS su De Mita?

<< E' un episodio che non merita nemmeno di essere commentato. Dico solo che chi fa politica dovrebbe essere in grado di guidare i processi. Invece qui vedo che i processi piace farli, magari in piazza, magari con la sentenza già in tasca. Purtroppo la storia è piena di bombaroli della politica, personaggi che alzano la voce per toglierla ai tanti che forse, anzi, sicuramente, avrebbero cose migliori da dire.>>